

PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE PER I NUOVI PROFESSIONALI
CLASSI 1[^]....., 2[^].....,3[^]..... (ELIMINARE LA CLASSE CHE NON INTERESSA)

Docente **GIULIA RAITERI**

Materia **STORIA**

Classe **4AS**

Numero ore **2**

PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE PER I NUOVI PROFESSIONALI
CLASSI 1^....., 2^.....,3^..... (ELIMINARE LA CLASSE CHE NON INTERESSA)

1. Analisi della situazione iniziale della classe

- | | | | |
|--|---|--|---|
| a) Comportamento | <input type="checkbox"/> corretto | X <input type="checkbox"/> abbastanza corretto | <input type="checkbox"/> scorretto |
| b) Frequenza | <input type="checkbox"/> regolare | X <input type="checkbox"/> discontinua | <input type="checkbox"/> irregolare |
| c) Attenzione | <input type="checkbox"/> buona | <input type="checkbox"/> discreta | X <input type="checkbox"/> scarsa |
| d) Partecipazione | <input type="checkbox"/> attiva e costruttiva | <input type="checkbox"/> adeguata | X <input type="checkbox"/> passiva |
| e) Impegno | <input type="checkbox"/> rigoroso | <input type="checkbox"/> diligente | X <input type="checkbox"/> scarso |
| f) Preparazione di base (varia) | <input type="checkbox"/> buona | <input type="checkbox"/> discreta | <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> insufficiente |
| g) È stato proposto un test di ingresso | <input type="checkbox"/> sì | | X <input type="checkbox"/> no |
| Con quale esito medio | <input type="checkbox"/> buono | <input type="checkbox"/> discreto | <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> insufficiente |
| h) (con l'esclusione delle classi prime) | | | |
| Programmi svolti anno precedente | <input type="checkbox"/> completamente | | <input type="checkbox"/> non completamente |

Altro

2. Risultati di apprendimento

La disciplina di Storia concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione professionale nel settore dei **Servizi Socio-Sanitari**, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi; utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- Partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.
- Consolidare un atteggiamento aperto e flessibile nei confronti della ricerca sul passato anche al fine di accettare e comprendere meglio i rapidi mutamenti della società e della cultura attuale.

3. Obiettivi

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso del profilo in uscita costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina. La disciplina di storia concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento che saranno inquadrati nelle 8 competenze chiave europee per l'apprendimento permanente:

Gli obiettivi saranno inquadrati in una o più delle 8 competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, scegliendo tra:

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica

PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE PER I NUOVI PROFESSIONALI
CLASSI 1^....., 2^.....,3^..... (ELIMINARE LA CLASSE CHE NON INTERESSA)

- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Le competenze chiave sono «tutte di pari importanza», e sono quelle «necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale».

4. Programmazione individuale

PRIMO PERIODO	
CONOSCENZE/ NODI CONCETTUALI	<p>Umanesimo e Rinascimento Le rivoluzioni inglesi e la rivoluzione scientifica L'Illuminismo La rivoluzione francese L'età napoleonica</p> <p>Processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XIX in Italia, in Europa e nel mondo. Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico- produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali. Innovazioni scientifiche e tecnologiche (con particolare riferimento all'artigianato, alla manifattura, all'industria e ai servizi): fattori e contesti di riferimento.</p> <p>Territorio come fonte storica: tessuto socio-produttivo e patrimonio ambientale, culturale ed artistico.</p> <p>Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale.</p> <p>Categorie e metodi della ricerca storica (es.: analisi di fonti; modelli interpretativi; periodizzazione). Strumenti della ricerca storica (es.: vari tipi di fonti, carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici).</p>
COMPETENZE	<p>COMPETENZE DISCIPLINARI Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p>

PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE PER I NUOVI PROFESSIONALI
CLASSI 1[^]....., 2[^].....,3[^]..... (ELIMINARE LA CLASSE CHE NON INTERESSA)

	<p>Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.</p> <p>Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.</p> <p>Interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale.</p> <p>Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali.</p>
	<p>Collocare nel tempo e nello spazio fatti ed eventi esaminati</p> <p>Porre in relazione cause e conseguenze di eventi e fenomeni storici esaminati</p> <p>Utilizzare strumenti del "fare storia": carte, mappe, grafici, fonti di diversa tipologia</p>
<p>ATTIVITA'/ METODOLOGIA</p> <p>Proporre anche metodologie didattiche attive che consentano di accertare le competenze attraverso un compito di realtà*</p>	<p>Lezione frontale, lezione partecipata, flipped classroom, cooperative learning</p>
<p>STRUMENTI/ AMBIENTI</p>	<p>Libro di testo, schede, file, materiale audiovisivo, schemi, mappe concettuali</p>
<p>VERIFICA</p>	<p>Verifiche scritte, verifiche orali</p>
<p>UDA</p>	<p>SI RIMANDA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMAT UDA</p>

Secondo periodo	
<p>CONOSCENZE/ NODI CONCETTUALI</p>	<p>La prima rivoluzione industriale La restaurazione e i moti liberali Il Risorgimento e l'unità d'Italia La seconda rivoluzione industriale L'Europa delle grandi potenze</p> <p>Processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XIX in Italia, in Europa e nel mondo. Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico- produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali. Innovazioni scientifiche e tecnologiche (con particolare riferimento all'artigianato, alla manifattura, all'industria e ai servizi): fattori e contesti di riferimento.</p> <p>Territorio come fonte storica: tessuto socio-produttivo e patrimonio</p>

PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE PER I NUOVI PROFESSIONALI
CLASSI 1^....., 2^.....,3^..... (ELIMINARE LA CLASSE CHE NON INTERESSA)

	<p>ambientale, culturale ed artistico.</p> <p>Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale.</p> <p>Categorie e metodi della ricerca storica (es.: analisi di fonti; modelli interpretativi; periodizzazione).</p> <p>Strumenti della ricerca storica (es.: vari tipi di fonti, carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici).</p>
COMPETENZE	<p>COMPETENZE DISCIPLINARI Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.</p> <p>Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.</p> <p>Interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale.</p> <p>Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali.</p>
	<p>Collocare nel tempo e nello spazio fatti ed eventi esaminati</p> <p>Porre in relazione cause e conseguenze di eventi e fenomeni storici esaminati</p> <p>Utilizzare strumenti del "fare storia": carte, mappe, grafici, fonti di diversa tipologia</p>
ATTIVITA'/ METODOLOGIA	<p>Proporre anche metodologie didattiche attive che consentano di accertare le competenze attraverso un compito di realtà*</p> <p>Lezione frontale, lezione partecipata, flipped classroom, cooperative learning</p>
STRUMENTI/ AMBIENTI	<p>Libro di testo, schede, file, materiale audiovisivo, schemi, mappe concettuali</p>
VERIFICA	<p>Verifiche scritte, verifiche orali</p>
UDA	<p>SI RIMANDA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMAT UDA</p>

5. Verifica e valutazione

PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE PER I NUOVI PROFESSIONALI
CLASSI 1^....., 2^.....,3^..... (ELIMINARE LA CLASSE CHE NON INTERESSA)

VERIFICA E VALUTAZIONE DDI

Verifica formativa e sommative

I "livelli di attenzione" in classe e la "partecipazione al dialogo educativo" saranno analizzati come verifica formativa per mezzo di discussioni, esercitazioni in classe su argomenti definiti e interventi nei gruppi di lavoro. La correzione del lavoro assegnato a casa (compiti, esercizi, trattazioni sintetiche), concorre alla valutazione finale.

VERIFICA E VALUTAZIONE IN DAD

In caso di DAD il numero e le tipologie di verifica nonché i criteri di valutazione potranno essere modificati per un più efficace e mirato accertamento degli apprendimenti

La verifica formativa terrà conto anche dei seguenti parametri:

- la frequenza alle video-lezioni;
 - il livello di attenzione e di partecipazione attiva alle lezioni online attestata attraverso la telecamera accesa;
- il rispetto dei tempi di consegna del lavoro assegnato in modalità sincrono/asincrono.

Numero minimo di verifiche (scritte/orali) previste per quadrimestre:

Primo quadrimestre
tre prove scritte o orali

Secondo quadrimestre:
tre prove scritte o orali

6. Criteri di valutazione
PROVA SCRITTA E ORALE:

INDICATORI E DESCRITTORI	VOTI in decimi
Rifiuto di affrontare la prova o assenza totale di contenuti o contenuti completamente scorretti	1-2
Mancanza di contenuti riconoscibili e grave carenza di connessione	2-3
Conoscenza frammentaria/lacunosa; presenza di numerosi e gravi errori	3-4
Limitata acquisizione delle conoscenze disciplinari; presenza di errori	4-5
Acquisizione di conoscenze essenziali; esposizione manualistica; presenza di qualche errore	6
Possesso di conoscenze approfondite; esposizione sicura e corretta; capacità di operare dei collegamenti pur con qualche limite	7

PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE PER I NUOVI PROFESSIONALI
CLASSI 1^....., 2^.....,3^..... (ELIMINARE LA CLASSE CHE NON INTERESSA)

Possesso di conoscenze approfondite; esposizione sicura e corretta; capacità di procedure logiche e motivate	8-9
Profondità di contenuti; esposizione ampia, sicura e personale; applicazione delle conoscenze in ambiti diversi e consapevolezza delle procedure logiche	9-10

7. Modalità di recupero

- recupero in itinere curricolare
- modalità organizzate dall'Istituto

8. Piano per la Didattica Integrata

Per le metodologie didattiche attive e per le tipologie di verifica e valutazione che consentono lo sviluppo e l'accertamento delle competenze disciplinari e trasversali si fa riferimento a quanto indicato nel Piano per la DDI (di Istituto e del Consiglio di Classe) e nel Registro delle Attività del singolo docente

9. Educazione civica

Per gli obiettivi, i contenuti e le metodologie didattiche dell'insegnamento di Educazione Civica, si rimanda a quanto indicato nella scheda di programmazione del Consiglio di Classe

10. Ampliamento dell'offerta formativa

(Indicare eventuali altri percorsi e attività che non rientrano nella programmazione DDI o di Educazione Civica del Cdc o altrimenti eliminare questa voce)

Pioltello, ____14/11/2020_____
Giulia Raiteri

Firma del docente